SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, MATERNO-INFANTILE, DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA DI ECCELLENZA (PROMISE)

Regolamento didattico del Corso di Studio in Infermieristica

- Anno accademico/coorte di riferimento: 2025-2026
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio in Infermieristica dell'11/06/2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 18/06/2025
- Classe di appartenenza: LSNT/1 Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sedi didattiche: Palermo (PA)/Agrigento (AG)/Caltanissetta (CL)/Trapani (TP)

ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio (CdS), ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale (D.M.) del 22 ottobre 2004, n.270, e successive modifiche ed integrazioni, e dal Regolamento Didattico di Ateneo, Decreto Rettorale (D.R.) n. 3299-2025 del 20.03.2025, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del CdS (CCdS) in Infermieristica in data 11/06/2025.
La struttura didattica competente è CCdS in Infermieristica, afferente al Dipartimento "Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza (PROMISE) "G. D'Alessandro" e alla Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo.

ARTICOLO 2
Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:
a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, coordina e razionalizza le attività didattiche dei Corsi di Studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti e assicura l'attività didattica di propria competenza;
b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. del 23 ottobre 2004 n. 270 e ss.mm.ii.;
c) per Regolamento Didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università di Palermo, ai sensi del D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii., con D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025;
d) per Corso di Laurea o di Studio, il CdS in Infermieristica, classe LSNT/1;
e) per titolo di studio, la Laurea in Infermieristica;
f) per Settori Scientifico Disciplinari (SSD), l'insieme di discipline, aggregate per gruppi, di cui al D.M. 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
g) per ambito disciplinare, un insieme di SSD culturalmente e professionalmente affini, definito dai D.M.;

h) per Credito Formativo Universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei CdS;
i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il CdS è finalizzato;
j) per ordinamento didattico di un CdS, l'insieme delle norme che regolano i curriculum dei CdS;
k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
i) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del CdS al fine del conseguimento del relativo titolo;
l) per Corso Integrato (CI), un insegnamento articolato in moduli didattici ciascuno dei quali è riferito a un solo SSD;
m) per modulo didattico, l'articolazione minima di una qualsiasi attività formativa, descritta dai Regolamenti Didattici di ciascun CdS dell'Ateneo, in lezioni, esercitazioni e/o attività di laboratorio e di campo;
n) per European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS), l'insieme di regole per il trasferimento e l'accumulo di crediti formativi in ambito europeo;
o) per Learning Agreement (LA), l'accordo tra lo studente, l'Università inviante (sending institution) e l'Università ricevente (receiving institution), che riporta le attività formative da svolgere all'estero e che sostituiranno le attività formative previste nel piano di studio dello studente;
p) per Transcript of Records (ToR), il certificato riportante le attività formative conseguite all'estero dagli studenti dell'Ateneo di Palermo (outgoing) o quelle conseguite presso il nostro Ateneo dagli studenti di altri Atenei (incoming);
q) per canale, la suddivisione organizzativa interna di uno stesso CdS, adottata in presenza di un elevato numero di studenti iscritti, al fine di assicurare una migliore gestione delle attività didattiche e una più efficace interazione tra docenti e studenti.
r) per sede formativa, ogni luogo fisico in cui insiste una replica del CdS, dotato delle necessarie risorse tecniche e umane, che è stato destinato a garantire all'utenza attività formative di qualità, attraverso luoghi strutturalmente idonei, presidiati da specifiche figure professionali di comprovata e adeguata competenza.

ARTICOLO 3
Articolazione e Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il CdS in Infermieristica appartiene alla Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie, Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica (L/SNT1) e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi in tre anni.
Il corso si articola in discipline di base e caratterizzanti, privilegiando le attività professionalizzanti e il tirocinio clinico (60 CFU). Il percorso comprende attività didattica formale, attività professionalizzanti, attività a scelta dello studente. Una quota di CFU è riservata all'acquisizione di altre attività formative individuali.

Il CdS in Infermieristica dell'Università di Palermo è articolato in 5 canali e 4 sedi formative: due a Palermo (nominati Nightingale e Gordon) e uno, rispettivamente, ad Agrigento, Caltanissetta e Trapani. Tutte le sedi sono coordinate da un unico Coordinatore, il quale è affiancato da Vicari, uno per ciascuna sede formativa, e da un Direttore Didattico (DD) delle attività professionalizzanti, anch'esso coadiuvato da un Vicario. Ogni sede formativa si avvale, inoltre, di un Responsabile delle Attività Professionalizzanti (RAP). Per maggiori dettagli sulle funzioni di tali figure, si rimanda all'art. 6 del presente Regolamento, all'**Allegato 1** e al Regolamento delle Attività Professionalizzanti del CdS.

La prova finale si articola in due fasi distinte: una prova pratica, finalizzata a dimostrare l'acquisizione delle competenze richieste per la pratica assistenziale infermieristica e vincolante per l'accesso alla successiva discussione di un elaborato scritto su un argomento teorico-pratico. L'esame finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Infermiere. Il laureato in Infermieristica acquisisce il titolo di Dottore in Infermieristica, professionista sanitario che svolge, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute, individuale e collettiva.

I laureati in Infermieristica espletano le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici, utilizzando metodologie di pianificazione per realizzare obiettivi specifici dell'assistenza infermieristica generale nelle varie fasce di età delle popolazioni assistite, sia sane che malate. I laureati in Infermieristica sono dotati di preparazione scientifica adeguata alla migliore comprensione dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e integrativo, e sono in grado di instaurare una piena collaborazione con gli altri professionisti sanitari. Gli stessi, devono saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio d'informazioni generali. Inoltre, i laureati in Infermieristica possono raggiungere le competenze professionali relative al profilo professionale identificato con provvedimento della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e deontologiche nel contesto lavorativo così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro

Obiettivi specifici

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti fenomeni alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento, preventivo e terapeutico, sia la massima integrazione con le altre professioni. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e sotto la guida di tutori professionali appositamente dedicati e coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo del profilo professionale, corrispondente alle norme definite a livello europeo.

Gli obiettivi specifici di apprendimento, secondo i descrittori di Dublino, possono essere così definiti:

a) Acquisizione di conoscenze

Il laureato in Infermieristica avrà acquisito, nel triennio, le seguenti indispensabili conoscenze per la comprensione dei processi fisiopatologici connessi alla salute e alla malattia delle persone nelle diverse fasi della vita, dei fattori di rischio per la salute del singolo e della collettività, dei principi e dei campi di intervento specifici dell'Infermieristica preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa, diretta a persone sane, malate, disabili e fragili. Il laureato dovrà comprendere le dinamiche

relazionali della diade persona assistita-famiglia, anche in situazioni di disagio psichico, sociale o di minoranza etnica, l'importanza delle tecnologie e delle competenze linguistiche a supporto delle attività assistenziali, e quella dei valori e dei dilemmi deontologico-etici, dell'autonomia professionale, delle aree di interdipendenza con altri operatori.

b) Applicazione della conoscenza

Le conoscenze raggiunte consentiranno al laureato in Infermieristica di saper utilizzare modelli teorici e di ruolo nel processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'autonomia della persona-famiglia assistita, rispondendo ai bisogni di salute. Garantirà la sicurezza dell'assistito sfruttando le abilità comunicative acquisite al fine di instaurare relazioni di fiducia, orientare il paziente e la sua famiglia nel percorso di cura e favorirne l'aderenza alle cure e ad ottimali stili di vita. Il laureato in Infermieristica, infine, applicherà le conoscenze relative alla sanità digitale, al concetto di fragilità e inclusività digitale.

c) Acquisizione dell'autonomia di giudizio

I laureati in Infermieristica dimostreranno autonomia di giudizio attraverso la capacità di: definire le priorità assistenziali riferite al singolo o a gruppi di pazienti; avere competenze teoriche e pratiche adeguate per la prevenzione delle principali patologie dell'uomo nelle sue diverse fasi evolutive; decidere gli interventi infermieristici e la loro personalizzazione sulla base dell'unicità della persona; pianificare l'assistenza infermieristica sulla base delle evidenze scientifiche; assumere la responsabilità di rispondere del proprio operato in conformità al profilo, al codice deontologico e agli standard bioetici e legali; costruire il percorso assistenziale con l'assistito. L'acquisizione di tali capacità verrà valutata attraverso: la discussione di casi clinici e assistenziali con relativa verifica sugli argomenti trattati e con l'applicazione delle evidenze scientifiche aggiornate e validate.

d) Acquisizione delle abilità comunicative

I laureati in Infermieristica devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni; presidiare pienamente il processo comunicativo, favorendo la creazione di un clima di empatia e fiducia con gli interlocutori specialisti e non specialisti; avere le capacità di adattare il proprio stile relazionale alle situazioni assistenziali e all'interno dell'equipe, secondo la situazione e le esigenze che si presentano; riconoscere e gestire le principali reazioni emotive, applicando frasari di cortesia, tecniche di de-escalation, ascolto attivo, sospensione del giudizio, adattando la comunicazione alla fascia di età della persona assistita e alle sue capacità cognitive e interagendo con la famiglia; fornire contenimento emotivo e ridurre eventuali stati di aggressività; sviluppare interventi educativi rivolti ai singoli utenti, a famiglie e a gruppi, finalizzati al raggiungimento di autonomia di gestione.

e) Sviluppo delle capacità di apprendimento

I laureati in Infermieristica devono possedere le capacità teoriche e pratiche necessarie per l'esercizio della professione di Infermiere acquisite durante il percorso formativo del CdS. Le capacità acquisite dovranno permettere al laureato non solo di poter continuare ad approfondire le sue conoscenze nell'ambito dell'Infermieristica, attraverso l'aggiornamento e la formazione continua, ma anche la possibilità di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia ed elevate potenzialità applicative in contesti anche più ampi. Il laureato deve dimostrare la capacità di porsi interrogativi nel percorso di apprendimento formulando domande pertinenti; sviluppare abilità di studio indipendente, anche su fonti in lingua inglese; dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento; dimostrare capacità e autonomia nel cercare le fonti bibliografiche necessarie per risolvere problemi o incertezze inerenti alla pratica professionale. Le capacità acquisite dovranno permettere al laureato non solo di poter continuare e approfondire le sue conoscenze nell'ambito dell'Infermieristica attraverso l'aggiornamento e la formazione continua, ma anche di

intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia e potenzialità applicative in contesti anche più ampi.

Sbocchi Occupazionali

Profilo: il laureato in Infermieristica, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, art. 1, comma 1, è l'operatore della professione sanitaria dell'area delle Scienze infermieristiche che svolge con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dal profilo professionale 739/94 nonché dal codice deontologico, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

Funzioni: l'Infermiere è l'operatore sanitario responsabile dell'assistenza generale infermieristica di tipo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, e di natura tecnica, relazionale ed educativa. Le principali funzioni sono: la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

Competenze: l'Infermiere partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi; pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico; garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali; svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Sbocchi: gli Infermieri svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. Gli studi possono essere proseguiti con l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche e con la partecipazione a Master di I livello.

Per consultare il manifesto degli studi, le schede di trasparenza e gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento, si rimanda ai link riportato nell'**Allegato 2**.

ARTICOLO 4
Accesso al Corso di Studio

1. Accesso a numero programmato mediante test di ammissione

L'accesso al CdS è regolamentato da normative nazionali, è a numero programmato e avviene tramite selezione pubblica mediante test di ammissione.

Il CCdS propone un numero massimo di studenti ammissibili in relazione all'effettiva disponibilità di personale docente, figure specialistiche, strutture e attrezzature didattiche (aule, laboratori per lo svolgimento di attività pratiche, strutture sanitarie ospedaliere e territoriali convenzionate sufficienti a garantire a tutti gli studenti lo svolgimento delle attività professionalizzanti) e alle necessità regionali e territoriali. Il numero di posti stabiliti è annualmente definito tramite apposito D.M., consultabile al link: http://accessoprogrammato.miur.it, cui segue bando pubblico di Ateneo.

La prova di accesso al CdS in Infermieristica è per esami e unica per tutti i CdS delle professioni sanitarie abilitanti, di primo livello e di durata triennale, della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo di Palermo.

I requisiti minimi per l'accesso sono riportati nell'apposito bando di Ateneo e, in sintesi, di seguito.

Per essere ammessi al CdS in Infermieristica è necessario essere in possesso di un diploma di scuola

secondaria superiore o di un altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente e il Regolamento Didattico di Ateneo.
I vincitori del concorso possono essere ammessi al CdS con un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) per le aree del sapere "Biologia" e "Chimica", attribuito dalla Commissione Generale di Coordinamento, qualora abbiano ottenuto un punteggio inferiore al 50 % del punteggio massimo attribuibile per le aree del sapere sopra menzionate. Gli OFA si intenderanno sanati con il superamento degli esami di profitto della disciplina "Biologia applicata e genetica" o mediante apposito test. Sono confermate le limitazioni alla carriera dello studente in caso di mancato assolvimento degli OFA, in conformità a quanto disposto dal D.M. 270/2004, secondo le quali lo studente che non avrà assolto gli OFA non potrà sostenere esami dal II anno di corso in poi.
Per ulteriori indicazioni, si rimanda all'**Allegato 3**, **punto 1**.

2. Modalità di accesso in sovrannumero

Le modalità di accesso in sovrannumero al secondo semestre, riservate ai candidati che non abbiano superato il semestre filtro per l'accesso ai CdL Magistrali in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46) e Medicina veterinaria (LM-42), in seguito alle recenti modifiche normative, saranno disciplinate in conformità alle disposizioni ministeriali e alle successive indicazioni dell'Ateneo. Per ulteriori indicazioni, si rimanda all'**Allegato 3**, **punto 2**.

3. Accesso al CdS ad anni successivi al primo

a) Cambio di sede: prevede l'ammissione ad anni successivi al primo per i corsi ad accesso programmato per i quali siano presenti sedi formative diverse da Palermo. Nei limiti dei posti disponibili, il cambio di sede è destinato esclusivamente agli studenti iscritti al CdS in Infermieristica dell'Università degli studi di Palermo, i quali possono richiedere l'ammissione alla sede presso cui intendono effettuare il cambio. Tali cambi di sede sono regolamentati da un apposito bando d'Ateneo cui si deve fare riferimento per definire coloro che ne hanno diritto e le modalità di presentazione delle istanze.

b) Trasferimenti/Passaggi/Abbreviazioni di corso: l'accesso al CdS ad anni successivi al primo può avvenire attraverso passaggio da un corso a un altro dell'Ateneo di Palermo, trasferimento da altro Ateneo o tramite abbreviazione di corso. Le priorità di assegnazione dei posti disponibili e le modalità di presentazione delle domande sono definite da appositi bandi emanati dall'Ateneo di Palermo. Per i dettagli, vedasi l'**Allegato 3, punto 3b**).

ARTICOLO 5
Opzione della Scelta nel Corso Interclasse
(art.8, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6
Organizzazione del Consiglio del Corso di Studio in Infermieristica e del suo Organigramma

Il CCdS è l'organo collegiale del CdS, espressione democratica della governance dello stesso. La sua composizione e le attività da esso presiedute sono disciplinate dallo Statuto di Ateneo.
Il CCdS è costituito da:

a) tutti i professori universitari (tra cui è eletto il Coordinatore) e i ricercatori afferenti al corso, aventi diritto di voto;
b) una rappresentanza degli studenti del CdS, pari al 20% dei componenti di cui alla lettera a), il cui mandato ha durata biennale, aventi diritto di voto;

c) tutti i professori a contratto non compresi nella lettera a) del presente articolo, non aventi diritto di voto.

Come previsto dallo Statuto d'Ateneo i componenti di cui alle lettere b) e c) contribuiscono al numero legale solo se presenti.

L'organizzazione del CdS in Infermieristica prevede la definizione di un **organigramma** che definisce in modo chiaro la struttura, i ruoli e le responsabilità delle diverse figure coinvolte nella gestione, nel coordinamento e nello svolgimento delle attività didattiche, formative e amministrative del corso, promuovendo un'efficace articolazione delle funzioni e una costante interazione tra tutti i soggetti partecipanti al percorso formativo.

Al vertice del CdS ci sono CCdS ed il Coordinatore. Quest'ultimo, con il consenso del CCdS, può nominare un Vice-Coordinatore (Vicario del CdS). Coordinatore, Vice-Coordinatore e Vicari, nominati uno per ciascuna sede formativa, garantiscono il coordinamento delle attività e il raccordo tra le varie sedi. Inoltre, il Coordinatore, avvalendosi della collaborazione dei Vicari di sede, coordina i rapporti con gli stakeholder, supportato dal RAP e da almeno un'unità di personale TA. La gestione delle attività professionalizzanti è affidata al DD o a un suo Vicario, nominato dal CCdS su proposta del DD stesso, assicurando così la piena integrazione tra la componente accademica e quella professionalizzante.

L'organigramma, così costituito, favorisce una stretta collaborazione tra tutte le figure coinvolte, comprese quelle impegnate nell'organizzazione e nella partecipazione alle assemblee studentesche, alle quali contribuiscono attivamente Vicari, i RAP, i Responsabili di Laboratorio (RL) e il personale TA. In particolare, sono state istituite due assemblee studentesche per ogni a.a., le quali rappresentano uno strumento fondamentale di partecipazione democratica all'interno della comunità accademica, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi, esprimere le proprie istanze e contribuire attivamente al miglioramento della vita universitaria, favorendo il dialogo e la condivisione di proposte e iniziative con tutte le altre componenti del CdS.

Di seguito si fornisce una descrizione dettagliata delle principali figure che compongono l'organigramma del CdS in Infermieristica, con l'obiettivo di chiarire i ruoli, le responsabilità e le funzioni specifiche di ciascuna. Questa sezione intende offrire una comprensione approfondita della struttura organizzativa e del contributo di ogni figura al corretto funzionamento del corso.

a) Il Coordinatore: presiede il CCdS e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo; svolge azione di coordinamento, gestione, programmazione, organizzazione e valutazione dell'attività didattica del CdS; rappresenta il CdS nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno; è eletto tra i professori ordinari o associati afferenti al CCdS purché essi abbiano un contratto a tempo pieno. Viene eletto dai membri del CCdS che hanno diritto di voto. Il Coordinatore è nominato con D.R. e coordina tutte le sedi formative del CdS. Il suo mandato dura tre anni solari e può essere rinnovato, consecutivamente, una sola volta.

Il Coordinatore può proporre, tra i docenti universitari del CCdS, un Vice-Coordinatore del CdS (detto Vicario del CdS). Il Vice-Coordinatore è scelto tra i professori di ruolo del Consiglio e resta in carica, salvo revoca, per la durata del mandato del Coordinatore. È nominato dal CCdS su proposta del Coordinatore.

b) I Vicari di sede: come previsto dall'art. 9 del Regolamento Didattico d'Ateneo, comma 8, e dalla delibera del CdS in Infermieristica del 2 luglio 2024 (verbale n. 2910), i Vicari di sede sono nominati dal CCdS, su proposta del Coordinatore, tra i docenti della sede formativa del CdS in cui insegnano. Essi svolgono le seguenti funzioni: supporto alla segreteria della sede formativa alla quale sono stati assegnati su temi riguardanti l'elaborazione dei calendari delle attività didattiche e l'organizzazione

delle assemblee studentesche; collaborano con la Commissione Gestione e Assicurazione della Qualità nella valutazione delle carriere degli studenti; collaborano con il DD e il suo Vicario, con i RAP e con i RL per le attività didattiche professionalizzanti (per la definizione dei ruoli di queste figure si veda avanti); curano i rapporti con i consorzi e con i poli territoriali, con gli stakeholder, con gli studenti e i docenti della sede formativa alla quale sono stati assegnati; revisionano le schede di trasparenza relative agli insegnamenti erogati presso la sede formativa alla quale sono stati assegnati e monitorano le carriere degli studenti. Promuovono attività didattiche opzionali, formative e di laboratorio nella sede per la quale sono i referenti. Ulteriori attività di supporto non elencate potranno essere identificate in CCdS.

c) La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS): si rimanda all'art. 25 del presente Regolamento.

d) La commissione gestione e Assicurazione della Qualità (AQ): si rimanda all'art. 26 del presente Regolamento.

e) La commissione per la Mobilità Internazionale: è costituita dal/dai Delegato/i all'Internazionalizzazione del CdS, dai docenti coordinatori di meta, da altri eventuali docenti universitari/ricercatori titolari di insegnamenti e da un componente TA. Ha il compito di prendere in esame le attività di Internazionalizzazione del CdS e le istanze degli studenti relative ai percorsi formativi in ingresso (incoming) e in uscita (outgoing). La Commissione propone al CCdS le eventuali azioni da deliberare e si occupa della convalida degli ECTS conseguiti dai nostri studenti presso gli Atenei stranieri. Il riconoscimento degli esami superati da parte di studenti nell'ambito di programmi di mobilità (approvazione dei ToR) avviene con riferimento a quanto definito nel Regolamento Didattico d'Ateneo ed è a cura del CCdS.

f) La commissione Convalide, Riconoscimenti, Abbreviazioni di corso e Trasferimenti (commissione CRAT): è presieduta dal Coordinatore del CdS ed è composta da un minimo di quattro docenti del CdS, di cui almeno uno afferente al SSD di Scienze Infermieristiche, e da un'unità di personale TA. Tale commissione è nominata dal CCdS e ha durata triennale. Ha il compito di valutare le istanze relative alle carriere pregresse degli studenti in entrata, già immatricolati o trasferiti presso il CdS in Infermieristica, su richiesta degli interessati, anche qualora gli stessi siano già in possesso di titoli di studio o carriere accademiche pregresse.

Le principali attività svolte dalla Commissione CRAT sono così suddivise:

- **Convalide**: la commissione CRAT esamina le richieste di convalida degli esami sostenuti in altri CdS. A tal fine: valuta i documenti presentati dallo studente, inclusi i programmi di insegnamento svolti (da allegare alla domanda); determina la corrispondenza tra i CFU degli insegnamenti presenti nel piano di studi del CdS in Infermieristica e gli esami sostenuti altrove, tenendo conto dei crediti formativi acquisiti, degli SSD, delle ore di didattica frontale e dei programmi svolti; richiede, qualora necessario, il parere positivo alla convalida ai docenti del SSD corrispondente. Per consultare le **linee guida** adottate dalla commissione CRAT, si rimanda all'**Allegato 4**.
- **Riconoscimenti**: la Commissione si occupa del riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti in precedenti carriere accademiche. In particolare: valuta le domande di riconoscimento presentate dagli studenti immatricolati; esamina il lavoro didattico effettuato dallo studente e verifica la congruenza con gli obiettivi formativi del CdS.
- **Trasferimenti/passaggi/abbreviazioni di corso:** la commissione elabora le graduatorie di merito per i candidati che partecipano al/i bando/i pubblico/i "trasferimento/passaggi/abbreviazioni di corso" presso il CdS in Infermieristica. La stessa determina, ove ne ricorrano i presupposti, l'abbreviazione della carriera dello studente sulla base dei titoli o delle carriere pregresse riconosciute e convalidate.

Per maggiori dettagli si rimanda all'**Allegato 3, punto 3b)** del presente regolamento.
g) La commissione Piano di Studi (CPS): è presieduta dal Coordinatore del CdS ed è composta da almeno sei docenti del CdS, tra cui quattro docenti universitari (di cui almeno due afferenti al SSD di Scienze Infermieristiche) e da un'unità di personale TA. La CPS si avvale dei verbali degli incontri con i portatori di interesse (FNOPI, Conferenza Nazionale Permanente della Laurea in Infermieristica, rappresentanti della professione infermieristica, dirigenti infermieristici e non delle aziende sanitarie, società scientifiche, tutor/docenti e studenti dei CdS della stessa classe di Laurea, della Laurea Magistrale e del collegio di Dottorato di Ricerca), della Commissione CRAT, del confronto con i referenti dei SSD interessati e del manager della didattica, al fine di definire la sostenibilità della rimodulazione e dell'aggiornamento del piano di studi. La CPS elabora modifiche al piano di studi che saranno successivamente valutate dalla Commissione AQ e, infine, discusse e deliberate in CCdS.
Inoltre, il CdS si avvale del supporto di numerose **figure tutoriali** quali il DD, i RAP, i tutor didattici delle attività professionalizzanti, i RL di sede, i tutor clinici o assistenti di tirocinio, che agiscono a supporto dell'apprendimento nei contesti di laboratorio e clinici così come descritto nel Regolamento delle Attività Professionalizzanti del CdS e di seguito:
h) Il Direttore Didattico (DD) è individuato tra i docenti del CdS del SSD MEDS-24/C (Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico ginecologiche e neonatali) e abilitato all'esercizio della professione di Infermiere. Tale ruolo è ricoperto prioritariamente da un Professore o Ricercatore universitario a tempo pieno afferente al SSD MEDS-24/C del CdS di riferimento o, alternativamente a tale figura, la funzione potrà essere attribuita a un professionista del medesimo profilo professionale tra i docenti a contratto del SSD SSD MEDS-24/C.
Il DD viene nominato dal CCdS a seguito di una procedura selettiva comparativa per soli titoli, avviata tramite avviso pubblicato sulla pagina web del CdS. Qualora il ruolo non sia ricoperto da un docente universitario, per l'ammissione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti generali: essere docente a contratto del CdS; possedere la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche; essere dipendente a tempo indeterminato dell'A.O.U.P. Policlinico "P. Giaccone" (sede formativa del CdS); avere almeno cinque anni di esperienza presso il SSN; aver maturato almeno cinque anni di esperienza didattica nel SSD MEDS-24/C all'interno del CdS in Infermieristica. Costituiscono titoli preferenziali: il possesso di un master in formazione e tutorato nelle professioni sanitarie; esperienza lavorativa come Coordinatore infermieristico o titolare di posizione organizzativa; altri titoli attinenti alla funzione di DD, che saranno specificati nell'avviso di selezione.
La Commissione giudicatrice nominata dal CCdS sarà costituita:
a) dal Coordinatore del CdS o suo delegato con funzione di Presidente;
b) da due docenti di ruolo del CCdS di cui almeno uno appartenente al SSD MEDS-24/C;
c) da un'unità di personale TA dell'Università designato dal CCdS in qualità di segretario;
d) da due componenti supplenti scelti tra i docenti di ruolo del CCdS di Infermieristica;
e) da un componente supplente del personale TA.
La carica di DD è svolta a titolo gratuito, ha durata di tre anni ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta per un ulteriore triennio.
Il DD è responsabile delle attività didattiche teorico-pratiche e di simulazione del CdS. È una figura unica, coadiuvata da un Vicario (nominato dal CCdS su proposta del DD), dai RAP delle varie sedi formative, dai relativi tutor didattici delle attività professionalizzanti e dagli assistenti di tirocinio (o tutor clinici) (vedasi più avanti e art. 28). Il DD è responsabile della pianificazione e dell'organizzazione del tirocinio clinico e delle attività tutoriali connesse agli aspetti

professionalizzanti. Le funzioni del DD sono definite dal Regolamento delle Attività Professionalizzanti del CdS e dai protocolli d'intesa *ex* art. 6, comma 3, del D.L. 502/92, per la formazione delle professioni sanitarie di cui alla legge 251/2000.

i) Il RAP è nominato dal CCdS in accordo con quanto previsto negli atti d'intesa con le rispettive ASP, uno per ciascuna sede formativa del CdS. L'incarico, di durata triennale e rinnovabile per un altro triennio, prevede la gestione delle attività didattiche e cliniche e la supervisione di quelle di laboratorio per ogni sede, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di formazione di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. n. 502/92, e successive modifiche e integrazioni, inclusa la realizzazione delle attività didattiche inerenti al CdS. La figura del RAP è individuata nel dirigente delle professioni sanitarie della sede in cui è attiva la replica del CdS o in un suo delegato appartenente alla figura professionale degli Infermieri, in possesso di Laurea magistrale della Classe LM-SNT/1, titolare di incarico di insegnamento teorico (professore a contratto) nel SSD delle Scienze infermieristiche nella stessa sede.

l) Il tutor didattico delle attività formative professionalizzanti è individuato tra i professionisti abilitati all'esercizio della professione, con un'esperienza professionale superiore a tre anni e comprovata esperienza tutoriale. La nomina avviene secondo le modalità previste dal Regolamento disciplinante la selezione dei tutor didattici professionalizzanti dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie (decreto del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo di Palermo n. 13748/2024). Questa figura collabora con il DD/RAP e con gli assistenti di tirocinio (tutor clinici) per la definizione degli obiettivi di apprendimento degli studenti. Supervisiona, inoltre, le attività tutoriali degli assistenti di tirocinio e di laboratorio. Partecipa alle commissioni degli esami di profitto sia del tirocinio clinico sia del laboratorio professionale. Le sue funzioni sono definite nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. 502/92 e s.m.i. e nel Regolamento delle Attività Professionalizzanti del CdS. La presenza del tutor didattico delle attività professionalizzanti non è obbligatoria per tutti i canali del CdS ma se ne suggerisce l'inserimento in relazione alla numerosità degli studenti afferenti a ciascun canale, con la raccomandazione di prevedere almeno un tutor per ogni anno di corso.

m) Il tutor clinico (o **assistente di tirocinio**) è individuato tra i professionisti abilitati all'esercizio della professione di Infermiere e deve risultare vincitore di una valutazione comparativa bandita dalla Scuola di Medicina. Questa figura tutoriale è appositamente formata e svolge le funzioni definite nei Regolamenti Didattici dei CdS e nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. 502/92 e successive modifiche e integrazioni. Il tutor clinico svolge attività laboratoriali e cliniche nei setting di cura ospedalieri e territoriali concorrendo, insieme al tutor didattico delle attività professionalizzanti, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti nel contratto formativo. Assume, inoltre, la responsabilità delle attività svolte dagli studenti nei confronti dei pazienti/utenti e della strumentazione o delle attrezzature da essi utilizzate. Le funzioni specifiche del tutor clinico sono descritte nel Regolamento delle Attività Professionalizzanti del CdS.

Per la visione del diagramma di flusso dell'organigramma e per l'organizzazione e l'interconnessione tra tutte le figure coinvolte (CCdS, Coordinatore, Vicari, DD, RAP, RL, TA, assemblee studentesche, studenti, commissioni, delegati e stakeholder) si faccia riferimento all'**Allegato 1** del presente Regolamento.

ARTICOLO 7
Calendario delle Attività Didattiche

Ogni a.a. inizia il 1° ottobre di ogni anno solare e termina il 30 settembre dell'anno solare successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica dei vari corsi sono indicate nel calendario didattico che viene approvato all'inizio di ogni a.a. dal Dipartimento PROMISE e dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, e pubblicato sul sito della Scuola di Medicina e Chirurgia e su quello del CdS, nel rispetto del calendario didattico di Ateneo.
Si rimanda ai vari link per la consultazione dei calendari del triennio delle singole sedi formative:
- https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2172;
- https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2266;
- https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2271;
- https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2272.

Il calendario delle attività professionalizzanti (laboratori e tirocini) viene redatto secondo le indicazioni del DD (o del suo Vicario), dei RAP e dei RL e comunicato in presenza e/o tramite e-mail agli studenti, previa comunicazione scritta alle direzioni generali ed infermieristiche delle strutture ospitanti (con allegate U.O. di assegnazione e sequenza delle turnazioni da rispettare).

ARTICOLO 8
Tipologie delle Attività Didattiche Adottate

Tutte le attività didattiche previste dal manifesto degli studi del CdS in Infermieristica richiedono l'obbligo di frequenza.
Le attività didattiche sopra menzionate si articolano in:
a) Lezioni frontali e seminari, caratterizzati dalla trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo, effettuati da un docente in aula e rivolte a tutti gli studenti. In relazione alle indicazioni dell'Ateneo e alla disponibilità dei docenti, è possibile che vengano svolte attività di didattica innovativa.
b) Esercitazioni e simulazioni tenute in laboratorio, effettuati attraverso l'utilizzo di strumenti didattici idonei all'apprendimento delle attività professionalizzanti.
c) Tirocini professionalizzanti/clinici, attività pratiche svolte Presso l' AOUP Policlinico P. Giaccone di Palermo ed in strutture sanitarie ospedaliere e territoriali e, comunque, sempre accreditate dal SSN e convenzionate con l'Ateneo (per un massimo di 60 CFU complessivi nel corso dei tre anni). Tali sedi sono consultabili al link: https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/didattica/tirocini.html.
d) Corsi di lingua inglese (si vedi l'art. 9 del presente Regolamento).
e) Sono, altresì, attività didattiche previste dal CdS la partecipazione a **programmi di mobilità studentesca internazionale** (quali il programma Erasmus), le **verifiche in itinere** e **finali**, la **redazione dell'elaborato breve** ai fini del conseguimento del titolo di Dottore in Infermieristica.
Per quanto concerne la corrispondenza tra i CFU e le ore di lavoro effettuate dello studente, il CdS in Infermieristica segue quanto valido per tutti i CdS afferenti alla classe L/SNT1 (I Classe) delle professioni sanitarie ossia 1 CFU corrisponde a 30 ore di lavoro dello studente. I CFU previsti per ogni tipologia di attività didattica sono riportati nel manifesto degli studi e qui di seguito.
Per le attività didattiche sopra menzionate, 1 CFU corrisponde a:

- 10 ore per le lezioni frontali in presenza e 20 ore dedicate allo studio e alla rielaborazione individuale;
- 10 ore per le esercitazioni o le attività di laboratorio teorico-pratiche in presenza e 20 ore dedicate allo studio e alla rielaborazione individuale;
- 30 ore per l'attività pratica professionalizzante (tirocinio), sotto la supervisione di una guida tutoriale, all'interno di strutture sanitarie sia ospedaliere che territoriali. Per l'articolazione

delle attività didattiche professionalizzanti, si faccia riferimento all'apposito Regolamento approvato dal CCdS in Infermieristica;
- per la prova finale, 1 CFU corrisponde a 30 ore di studio individuale per un totale di 6 CFU.

Il manifesto degli studi in Infermieristica prevede anche:
- **Altre attività Formative di tipologia F**, a scelta dello studente, per il dettaglio delle quali si rimanda all'art. 9 del presente Regolamento.
- **Attività Didattiche Opzionali (ADO)**, per il dettaglio delle quali si rimanda all'art. 10 del presente Regolamento.

In accordo con l'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli insegnamenti del CdS possono essere uni-modulari o organizzati in CI, generalmente caratterizzati dalla presenza di un numero massimo di 3 moduli. I moduli didattici dei CI, definiti come un insieme di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto, sono intrinsecamente connessi tra loro. I moduli appartenenti a uno stesso CI possono avere SSD diversi e generalmente sono affidati a docenti diversi. Agli insegnamenti uni-modulari, di norma, viene assegnato un numero di CFU non inferiore a 6. Ogni modulo didattico, invece, può avere un'attribuzione minore di 6 CFU nel caso in cui sia riferibile ad attività affini o integrative. Per gli insegnamenti che fanno riferimento alle attività di base o caratterizzanti, l'assegnazione di un numero di CFU inferiore a 6 è consentito soltanto nei termini e nei casi previsti dalla normativa vigente. La prova di verifica finale del CI è, in ogni caso, unica e non può essere articolata in prove distinte per i diversi moduli. La stessa tende ad accertare il profitto complessivo dello studente.
Al fine di garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati e degli insegnamenti in generale, il CdS suggerisce ai docenti di effettuare riunioni di coordinamento intra-anno e inter-anno.

ARTICOLO 9
Altre Attività Formative

Il CdS in Infermieristica offre altre attività formative tra cui:
- **studio della lingua straniera**: così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del CdS in Infermieristica, il conseguimento dei 3 CFU della disciplina relativa alla conoscenza della lingua straniera, di cui all'art. 10, comma 5, lettera c) del D.M. 270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso secondo modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal CCdS e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superano le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per i corsi di Laurea triennali ad accesso programmato/Laurea Magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Laurea Magistrale ad accesso programmato, sono indicate nell'apposita pagina del portale dell'Ateneo di Palermo e consultabili al seguente link: Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo.
- **Altre attività, tipologia F (Attività F)**: sono relative a conoscenze pertinenti al profilo professionale, per un totale di 6 CFU nel triennio. Le altre attività formative, volte ad acquisire ulteriori conoscenze e agevolare le scelte professionali, sono svolte mediante: corsi per l'acquisizione di competenze trasversali, attività seminariali, corsi di aggiornamento, workshop e convegni che permettono l'approfondimento di tematiche specifiche. La partecipazione a tali attività può essere

proposta dai singoli docenti e dagli organizzatori di convegni o workshop, previa approvazione da parte del CCdS, e/o richieste, preventivamente, nel corso dell'a.a., dagli studenti. In tal caso, gli eventi formativi dovranno essere sottoposti ad autorizzazione e attribuzione di relativi CFU da parte del DD e concordati con il Coordinatore del CdS o con un suo Vicario. Gli eventi dovranno essere accessibili agli studenti in forma gratuita e la partecipazione sarà certificata per mezzo di attestati di frequenza o elenchi di firme comprovanti la stessa. In base alla durata dell'attività o al suo carattere, che può essere di natura internazionale, il CCdS attribuirà un numero proporzionale di CFU.

ARTICOLO 10
Attività a scelta dello studente

Il CdS in Infermieristica offre agli studenti la possibilità di scegliere alcune tra le seguenti attività da poter inserire nel proprio piano di studi:

- **insegnamenti scelti dallo studente tra quelli presenti nell'offerta formativa dei CdS dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri**. Tale richiesta potrà avvenire dall'inizio del II a.a. in poi. L'inserimento di materie a scelta libera e opzionali deve essere effettuato dallo studente tramite il portale studenti entro le finestre temporali del I e del II semestre, previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina web dell'Ateneo di Palermo dedicata agli studenti iscritti: Studenti | Università degli Studi di Palermo.

L'approvazione della richiesta da parte del CCdS o tramite un provvedimento del Coordinatore del CdS, che sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del CCdS, deve avvenire, di norma, entro e non oltre 30 giorni successivi alla richiesta stessa. Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

- **Attività Didattiche Opzionali (ADO):** sono attività scelte dallo studente per un massimo di 6 CFU. Vengono selezionate tra quelle proposte/offerte dalla Scuola di Medicina e Chirurgia su proposta di singoli docenti o dai componenti del CCdS e possono prevedere attività sia teoriche che teorico-pratiche. Il loro svolgimento non deve sovrapporsi ad altre attività curriculari, onde consentirne la frequenza programmata. La verifica dell'apprendimento deve essere effettuata da parte di una commissione costituita da almeno due docenti e presieduta dal docente a cui è stato affidato il corso, il quale esiterà un giudizio di idoneità. Le modalità di tale verifica sono scelte dal docente e devono essere approvate contestualmente all'attivazione delle ADO.

ARTICOLO 11
Frequenza delle Attività Didattiche Frontali e Professionalizzanti e Ammissione agli Esami di Profitto

1. Frequenza delle attività didattiche frontali e professionalizzanti

La frequenza delle attività didattiche frontali e professionalizzanti previste nel piano di studi del CdS in Infermieristica è obbligatoria e finalizzata all'ammissione agli esami di profitto.

La frequenza alle lezioni frontali deve essere espletata nella sede in cui lo studente è stato immatricolato. A tal proposito si rimanda alla delibera del CCdS del 10 gennaio 2024 (verbale n. 2627) e alla nota del Rettore prot. 34323 del 04/03/2024. La frequenza non autorizzata con delibera del CCdS o disposizione del Rettore presso un canale differente da quello assegnato dagli uffici di segreteria la rende nulla.

Per quel che concerne la frequenza delle attività didattiche frontali, questa viene verificata dai docenti, in modalità informatizzata, generando durante la lezione una *One Time Password* (OTP). Il docente può avvalersi della facoltà di verificare l'effettiva presenza dello studente in aula chiamando l'appello. È obbligo dello studente comunicare al docente l'eventuale entrata posticipata o uscita anticipata ed è sua responsabilità utilizzare con diligenza l'OTP solo quando è presente in aula.
Le attività professionalizzanti, invece, sono svolte nelle strutture sanitarie in convenzione della provincia in cui insiste la sede formativa del CdS di appartenenza dello studente. Eventuali deroghe sono consentite per motivazioni di salute documentate e autorizzate dalla commissione medica istituita dal Rettore, come da delibera del CCdS del 9 maggio 2023 (verbale n. 2217) e in caso di status di studenti in condizioni specifiche (per i dettagli si rimanda all'art. 17 del presente Regolamento). Per le attività professionalizzanti, la verifica della frequenza viene rilevata attraverso un registro nel quale lo studente segna gli orari di entrata e uscita. Lo stesso deve essere controfirmato quotidianamente dal personale in servizio (Coordinatore infermieristico/assistente di tirocinio/tutor clinico) presente durante il turno a cui è assegnato lo studente. La documentazione delle presenze del "periodo di tirocinio assegnato" va firmata e timbrata dal Coordinatore infermieristico dell'U.O./servizio o dal suo sostituto. Lo studente è tenuto a frequentare tali attività previste dal piano di studio fino al raggiungimento del monte ore indispensabile per sostenere la relativa prova di esame pari al 100% delle ore previste. Non è, pertanto, previsto margine di assenza poiché eventuali turni mancati possono e devono essere recuperati in accordo con i tutor didattici professionalizzanti (ove presenti), tutor clinici e RAP, in coda al periodo assegnato.

2. Ammissione agli esami di profitto

a) L'ammissione all'esame unico del CI o dell'insegnamento uni-modulare tiene conto dell'attestazione della frequenza per le attività frontali dei singoli moduli, necessari allo studente per essere ammesso a sostenere il relativo esame. Tale attestazione si ottiene partecipando almeno al 70% delle attività previste per ogni corso uni-modulare e per ciascun modulo didattico costituente ogni CI. Gli studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza ma che abbiano raggiunto almeno il 60% delle ore previste dall'insegnamento (modulo didattico o insegnamento uni-modulare), dovranno presentare specifica istanza al docente interessato, il quale indicherà le modalità di recupero e la prima sessione utile nella quale lo studente potrà essere ammesso a sostenere l'esame. Non potranno essere ammessi agli esami di profitto gli studenti che non abbiano raggiunto almeno il 60% delle ore di frequenza previste.
b) Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza negli organi accademici sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando queste coincidono con le sedute degli organi collegiali, previa comunicazione formale al docente e presentazione di attestazioni istituzionali.
c) Per gli studenti che, per cause indipendenti dalla loro volontà (*i.e.*, immatricolazioni tardive in seguito a scorrimento di graduatoria, ecc.), non raggiungeranno le ore di frequenza sopra richieste, si valuteranno, qualora possibile, soluzione alternative.
d) Sono sempre ammessi a sostenere gli esami di profitto gli studenti in mobilità, così come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
e) Per lo studente cui viene riconosciuto lo "status di studente in condizione specifiche", si rimanda all'art. 17.

ARTICOLO 12
Riconoscimento di Conoscenze ed Abilità Professionali Certificate

Ai sensi dell'art. 11, comma 5, del Regolamento Didattico di Ateneo, e come indicato nel D.M. 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei CdS possono prevedere il riconoscimento, come CFU, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di CdL triennali non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di CdL Magistrali.

ARTICOLO 13
Propedeuticità

Gli esami di profitto, per ciascun anno di corso, devono essere sostenuti nel rispetto delle propedeuticità degli apprendimenti, pena l'annullamento dell'esame impropriamente sostenuto. Per le propedeuticità si faccia riferimento al manifesto degli studi del CdS in Infermieristica relativo alla coorte di immatricolazione. Per ulteriori dettagli, si rimanda all'**Allegato 5**.

ARTICOLO 14
Coerenza tra i Crediti Formativi Universitari e gli Obiettivi Formativi Specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli sono state affidate e il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati all'**Allegato 2** del presente Regolamento.
Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del CdS. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa. Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della CPDS, istituita presso la Scuola di Medicina e Chirurgia, come previsto dall'art.15 del Regolamento Didattico di Ateneo.

ARTICOLO 15
Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

All'inizio di ciascun a.a., il Coordinatore del CdS nomina le commissioni giudicatrici degli esami di profitto in accordo con i docenti dei singoli insegnamenti e le comunica alla Segreteria della Scuola di Medicina e Chirurgia, che provvede all'inserimento dei docenti nelle procedure di verbalizzazione dell'esame di profitto, pubblicate sulla pagina web dell'Ateneo di Palermo e del CdS in Infermieristica, e le trasmette agli uffici responsabili delle carriere studenti.
Gli esami e le verifiche di profitto sono regolamentati dalla normativa vigente che fa riferimento all'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo. Ogni docente indica, nella propria scheda di trasparenza, la modalità di prova di verifica richiesta.
La commissione giudicatrice di esame, come previsto dall'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo, è costituita da almeno due componenti, il primo dei quali è il docente indicato nella scheda di trasparenza come docente responsabile del corso, il quale svolge le funzioni di Presidente della commissione. Il docente responsabile è sempre un Professore o un Ricercatore in servizio in Ateneo,

di norma docente di fascia superiore e più anziano in ruolo. Nel caso di corso uni-modulare, il secondo componente è un docente, Professore o Ricercatore del medesimo o di settore disciplinare affine, o un cultore della materia. Nel caso di un CI, il secondo componente è il/i docente/i affidatario/i dell'/gli altro/i modulo/i didattico/i.
Le prove di verifica dell'apprendimento degli studenti vengono effettuate mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dall'art. 30 del Regolamento Didattico d'Ateneo. Le prove scritte sono visionabili dal candidato e le prove orali sono pubbliche.
Per il Cds in Infermieristica, tali prove si svolgono in presenza e consistono in esami orali o scritti, prove pratiche o redazione di elaborati brevi, la cui votazione viene espressa in trentesimi/idoneità. Eventuali deroghe, con la possibilità che gli esami si svolgano a distanza, possono essere applicate in casi particolari, adeguatamente motivati, previa autorizzazione del Rettore o del Prorettore alla didattica; per studenti portatori di DSA, in accordo con la normativa vigente; per alcuni studenti in in situazioni specifiche, in accordo con l'apposito Regolamento (D.R. 10428 del 11 ottobre 2024). Di norma, ciascun corso uni-modulare o CI si conclude con un esame che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza della commissione nominata secondo quanto riportato nell'art. 30 del Regolamento Didattico d'Ateneo. Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi da ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati. Il voto assegnato allo studente sarà espresso in trentesimi. Di contro, al termine dello svolgimento di attività formative quali Attività Formative di tipologia F, ADO, laboratori, lingua straniera, seminari, lo studente, ai fini della verifica del profitto e del conseguimento dei CFU, otterrà il giudizio di "Idoneo" o "Non Idoneo". Per gli studenti in condizioni specifiche, come da D.R. n. 10428 del 11 ottobre 2024, verranno applicate le indicazioni date dal Regolamento Didattico di Ateneo.
Le sessioni di esame sono fissate in periodi previsti dal calendario didattico di Ateneo, secondo quanto esplicitato dal Regolamento Didattico di Ateneo all'art. 28, pubblicato sulla pagina web di Ateneo, della Scuola di Medicina e Chirurgia e del CdS, e consultabili ai link:
- https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/?pagina=esami;
- https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristicatp2266/?pagina=esami;
- https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristicaag2271/?pagina=esami;
- https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristicacl2272/?pagina=esami.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi delle sessioni d'esame deliberate dal CdS ed eventuali prove in itinere o idoneative con test scritto non devono interferire con la partecipazione degli studenti alle attività didattiche.
Per tutto ciò che non è riportato nel presente articolo si faccia riferimento agli art. 28 e 30 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

ARTICOLO 16
Docenti del Corso di Studio

Si rimanda all'**Allegato 6** per la consultazione dei nominativi dei docenti del CdS per ogni insegnamento e per i docenti di riferimento.

ARTICOLO 17
Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti in Condizioni Specifiche

Agli studenti cui è stato riconosciuto lo "status di studente in condizioni specifiche", in conformità con il Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche, D.R. n. 10428 dell'11 ottobre 2024, saranno garantiti i diritti indicati nel medesimo Regolamento.
Per quanto strettamente attiene al CdS, lo studente in condizioni specifiche dovrà rispettare lo stesso obbligo di frequenza previsto per gli altri studenti di cui all'art. 11, con le medesime percentuali. Tuttavia, qualora la frequenza delle lezioni risulti compresa tra il 60% e il 70% non sarà richiesta alcuna modalità di recupero. Inoltre, sarà possibile prevedere una frequenza personalizzata per le attività di laboratorio e tirocinio, in accordo con DD/RAP e con i tutor didattici delle attività professionalizzanti.
A tutti gli studenti in condizioni specifiche, che abbiano frequentato le lezioni frontali di tutti gli insegnamenti previsti dall'Ordinamento del CdS e che risultino fuori corso, è data la possibilità di svolgere le attività di tirocinio presso strutture sanitarie convenzionate situate al di fuori della provincia della sede formativa del CdS di appartenenza. In tali casi, la frequenza sarà subordinata alla presenza di tutor clinici presso la sede in cui lo studente dovrebbe svolgere il tirocinio.
Per tutte le situazioni non espressamente previste nel presente Regolamento, si procederà a una valutazione caso per caso, nel rispetto delle normative vigenti e del Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche.

ARTICOLO 18
Schede di Trasparenza

Le schede di trasparenza sono documenti pubblici, approvati dal CCdS e disponibili alla pagina web del CdS in Infermieristica in apposita sezione dedicata. Sono aggiornate annualmente dai docenti incaricati e rappresentano un punto di riferimento, sia per il docente che per lo studente, per l'approccio all'insegnamento stesso. Esse esplicitano la struttura curricolare dell'insegnamento uni-modulare o del CI, gli obiettivi di apprendimento e il relativo programma.
In ogni scheda di trasparenza sono descritti: la denominazione dell'insegnamento o del CI, i docenti di riferimento che provvederanno a fornire recapiti e orario di ricevimento, i prerequisiti di apprendimento, gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento o del CI (enunciati secondo i descrittori di Dublino), gli obiettivi di apprendimento di ciascun modulo appartenente al CI, gli argomenti trattati e la loro articolazione, previsti e selezionati coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS. Sono, altresì, indicati i libri di testo e la bibliografia consigliata per supportare lo studente durante lo studio e la metodologia didattica prevista (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratiche e/o di laboratorio, ecc.). In ogni scheda sono esplicitate le modalità di svolgimento delle prove intermedie e finali, la metodologia di valutazione e le modalità di interpretazione dei punteggi. L'appropriatezza delle schede è valutata dalla commissione AQ, così come previsto dal Regolamento di Ateneo.

ARTICOLO 19
Periodo di Studi all'Estero

Il CdS promuove attivamente la partecipazione degli studenti e delle studentesse ai programmi di mobilità internazionale, ritenendo tali esperienze fondamentali per arricchire il percorso formativo e accrescere la competitività dei laureati sia in ambito nazionale che internazionale. In quest'ottica, il CdS favorisce l'adesione a programmi quali Erasmus+ per studio (Erasmus for study) e tirocinio

(Erasmus for Traineeship), nonché ad altri programmi di mobilità previsti da accordi bilaterali, multilaterali o convenzioni specifiche con Università partner.
Il CdS sostiene tale partecipazione attraverso la promozione di accordi di cooperazione internazionale e tramite il supporto linguistico fornito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), il quale organizza corsi gratuiti di lingua inglese, francese, spagnola e tedesca per gli studenti selezionati nei bandi di mobilità internazionale per studio o traineeship. Tali corsi sono finalizzati a migliorare le competenze linguistiche in vista del soggiorno all'estero.
Il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero avviene nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo (art. 26). Il riconoscimento degli esami sostenuti, dei relativi CFU e delle votazioni riportate è approvato dalla Commissione per la Mobilità Internazionale e, successivamente, deliberato dal CCdS sulla base di un LA precedentemente approvato dal Coordinatore di meta e dal Coordinatore del CdS. Tale riconoscimento è subordinato alla verifica della documentazione rilasciata dall'università ospitante, in particolare del ToR e del certificato di permanenza. Inoltre, la conversione e la convalida dei voti conseguiti all'estero vengono effettuate secondo la tabella di conversione consultabile al seguente link: https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/.content/documenti/Tabella-di-conversione-dei-voti-su-scala-ECTS.pdf. A tal fine, si precisa che il sistema dei CFU adottato dal CdS coincide con l'ECTS, secondo cui un (1) CFU corrisponde a un (1) ECTS. Ai fini del riconoscimento degli esami di profitto, non è consentita l'imposizione di esami o prove integrative per gli insegnamenti già sostenuti all'estero, qualora essi siano coerenti con quanto approvato nel LA.
Gli studenti incoming provenienti da Università straniere, nell'ambito di programmi di mobilità internazionali, sono tenuti a rispettare le stesse regole previste per gli studenti iscritti all'Ateneo di Palermo. Gli insegnamenti sono impartiti in lingua italiana ma l'esame potrà essere sostenuto in lingua inglese, a discrezione del docente. Non sono previsti appelli o programmi specifici in lingua diversa. Prima dell'inizio delle attività didattiche e/o di tirocinio, gli studenti incoming devono presentare al medico competente per la sorveglianza sanitaria tutta la documentazione richiesta, disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo al link: https://www.unipa.it/mobilita/en/incoming-students/incoming-erasmus-and-exchange-students/.
Il CdS incoraggia, inoltre, la partecipazione al programma Erasmus for traineeship che consente agli studenti e ai neolaureati (questi ultimi a condizione che siano stati selezionati prima del conseguimento del titolo) di svolgere tirocini curriculari, volontari o post-lauream presso aziende, enti pubblici o privati, istituti di ricerca, ONG, fondazioni, scuole o Università situati in paesi partecipanti al programma. Per la partecipazione al programma è richiesta una conoscenza adeguata della lingua del Paese ospitante o dell'inglese, in conformità a quanto indicato dall'ente ospitante nel LA for Traineeship (LAT).
Per ulteriori informazioni relative ai bandi, alle linee guida operative e alle modalità di partecipazione ai programmi di mobilità, si invita a consultare la sezione dedicata sul sito del CdS, al link: https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/borse/erasmus.html.

ARTICOLO 20
Mobilità Nazionale

È possibile prevedere, previa acquisizione di parere positivo da parte dell'Ateneo di Palermo, l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni di mobilità simil Erasmus stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

ARTICOLO 21
Prova Finale

Tutti gli iscritti al CdS in Infermieristica, ai sensi dell'art. 7 del D.M. del 19 febbraio 2009, hanno a disposizione, come previsto dal piano di studi, 6 CFU finalizzati alla preparazione dell'elaborato per la prova finale. La prova finale è organizzata in due sessioni, su indicazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero della Salute, in genere nei mesi di ottobre-novembre e marzo-aprile.

Per l'ammissione all'esame finale di Laurea, che ha valore di esame di Stato Abilitante all'esercizio della professione di Infermiere, occorre:

- aver conseguito i 174 CFU previsti dal manifesto degli studi;
- aver frequentato tutte le attività didattiche e sostenuto tutti gli esami di profitto previsti nel piano di studio, inclusi quelli di tirocinio, laboratori, Attività Formative di tipologia F, lingua straniera e ADO;
- essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi.

La prova finale è un esame abilitante all'esercizio professionale ed è regolamentata dal D.R. 1840/2014 "Regolamento della prova finale del corso di studio di Infermieristica (L/SNT1)" e da quanto previsto dalla "Procedura Prova Pratica", approvata dal CCdS il 18 settembre 2023.

La prova finale consta di due distinte prove inscindibili:

1. una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie della professione. Il non superamento di questa prova preclude la possibilità di accedere alla seconda. Lo studente potrà ripetere l'esame finale nella successiva sessione di Laurea.
2. La redazione e la presentazione di un elaborato breve (tesi di Laurea), finalizzata a valutare le competenze del laureando su un argomento inerente alle discipline incluse nel piano degli studi del CdS. L'elaborato è redatto sotto la responsabilità di un relatore scelto tra i docenti del CdS, sia universitario che a contratto, e di un eventuale correlatore che può, preferibilmente, essere un professionista/docente appartenente al profilo professionale infermieristico. L'argomento della tesi deve essere concordato con il docente relatore e deve essere coerente con il percorso formativo dello studente. La scelta del relatore da parte dello studente deve essere effettuata all'inizio del terzo anno di corso (settembre) o, se lo studente è in ritardo con le materie, sei mesi prima della presunta data di Laurea. Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Scuola di Medicina per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione con altro docente tra quelli afferenti al CdS. L'elaborato breve, secondo le linee di orientamento del CdS, dovrà essere sviluppato in accordo a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento dell'esame finale di cui al D.R. 1840/2014, in linea con gli obiettivi formativi del CdS. L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman 12, con interlinea pari a 1,5, lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia non dovrà superare le 30 cartelle.

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Rettore su proposta del Coordinatore del CdS, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori di ruolo o fuori ruolo, Ricercatori e docenti dell'area sanitaria appartenenti al CCdS e relatori di tesi. Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal Coordinatore del CdS o da un suo Delegato. Nel computo dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche.

La votazione finale riportata dal candidato ammesso alla prova finale è regolamentata dal D.R. 1840/2014. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110 e il punteggio massimo è 110/110 più eventuale lode. A determinare il voto di Laurea, espresso in cento-decimi, contribuiscono:

- per la valutazione della prova pratica, la commissione esprimerà un giudizio complessivo di "Idoneità" o "Non Idoneità" e attribuirà un punteggio massimo di 3,5 punti;
- per la valutazione dell'elaborato breve, i componenti della commissione avranno a disposizione fino a 3,5 punti, come riportato nell'art. 5 del Regolamento sopra citato. Il punteggio finale attribuito all'elaborato equivale alla media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Pertanto, la commissione dispone, in misura paritetica per le due prove, di un punteggio complessivo pari a 7 punti.
La media ponderata dei curriculum degli studenti, trasmessi dal Responsabile della segreteria studenti, contribuisce alla formulazione del voto finale, tenuto conto anche del fatto che lo studente è nello status di "fuori corso" o "in corso". In quest'ultimo caso, sono attribuiti alla votazione finale ulteriori due punti. Viene, altresì, sommato al punteggio addizionale relativo il numero di lodi conseguite (0,5 punti per ogni lode fino a un massimo di 3 punti), e un punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (a tal proposito, lo studente deve avere acquisito all'estero almeno 15 ECTS).

ARTICOLO 22
Conseguimento della Laurea in Infermieristica

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Didattico di Ateneo, la Laurea in Infermieristica si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.
Il voto finale di Laurea, risultante dai conteggi, è arrotondato all'intero più vicino per eccesso, ed è espresso in cento-decimi, con un massimo di 110/110 ed eventuale lode, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal CdS e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di CdS.
L'attribuzione della lode, infine, sarà determinata dal giudizio unanime della Commissione, tenuto conto del curriculum del candidato, del punteggio relativo al numero di lodi conseguite, della valutazione complessiva delle prove di esame, della complessità dell'argomento affrontato nell'elaborato breve o nel caso in cui la somma complessiva dei punteggi ottenuti sia pari o superiore a 110 punti. Inoltre, la lode può essere proposta da uno dei componenti della commissione e può essere concessa agli studenti che si presentano all'esame di Laurea con una votazione media iniziale non inferiore a 102/110.

ARTICOLO 23
Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi, e con il superamento della prova finale, si consegue il titolo di Dottore in Infermieristica (L-SNT/1- Professioni Sanitarie Infermieristiche e Ostetriche). I Dottori in Infermieristica potranno esercitare la professione sanitaria di Infermiere previa iscrizione all'Ordine delle Professioni Infermieristiche o accedere alla formazione post-base, quali Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (LM-SNT/1), master di primo livello, corsi di alta formazione e corsi di perfezionamento. Il titolo di Dottore in Infermieristica è valido ai fini dell'esercizio

professionale in tutti i paesi membri della Comunità Europea, ferme restando eventuali disposizioni in materia previste dagli stati membri.

ARTICOLO 24
Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti e ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.
Su richiesta dell'interessato, l'Ateneo rilascia gratuitamente, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana e inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo).
Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del Regolamento Didattico di Ateneo "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 25
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il CdS in Infermieristica nomina 4 commissioni che contribuiscono ai lavori della CPDS della Scuola di Medicina e Chirurgia cui il CdS afferisce.
Il CdS in Infermieristica partecipa alla composizione della CPDS della Scuola con 4 docenti (Professori o Ricercatori, escluso il Coordinatore) e 4 studenti. I docenti e gli studenti scelti appartengono alle 4 sedi formative del CdS. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico Regolamento.
In sintesi, in relazione alle attività del CdS, la CPDS esercita le seguenti funzioni:
a. verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento didattico, dal presente Regolamento, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico di Ateneo;
b. esprime parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
c. mette in atto il monitoraggio dei processi e propone eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sull'autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei CdS;
d. formula pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS.
La CPDS segnala al Presidente della Scuola, al Direttore del Dipartimento di riferimento del CdS o a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del CdS, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.
Per tutto ciò che non è riportato nel presente Regolamento, si faccia riferimento alle linee guida per il sistema di assicurazione della Qualità di Ateneo, consultabili al link: https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf.

ARTICOLO 26
Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al CdS in Infermieristica è istituita la commissione AQ.

La commissione AQ, nominata dal CCdS, è presieduta dal Coordinatore e comprende almeno due docenti universitari, un docente universitario o ricercatore afferente a ciascuna sede formativa del CdS, il DD, un rappresentante degli studenti per ogni sede formativa del CdS scelto tra i rappresentanti degli studenti in seno al CCdS e non coincidente con il componente studentesco della CPDS, nonché almeno un'unità di personale TA individuata dal CCdS su proposta del Coordinatore tra il personale in servizio presso l'Unità Didattica Dipartimentale a supporto del CdS. La composizione della Commissione AQ segue, inoltre, le indicazioni delle linee guida di Ateneo per il sistema AQ, che per i CdS delle professioni sanitarie prevedono il coinvolgimento del DD. I docenti membri della Commissione AQ sono nominati dal CCdS sulla base delle candidature presentate dai docenti che afferiscono al CdS. La suddetta commissione supporta il Coordinatore nella gestione delle procedure di assicurazione della qualità e nella diffusione della cultura della stessa. La commissione ha il compito di redigere il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), consistenti nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS; verifica e analizza in maniera approfondita gli obiettivi e l'impianto generale del CdS; monitora l'opinione degli studenti sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati; condivide con il CdS i risultati del monitoraggio svolto ed esamina gli esiti delle valutazioni degli studenti.
Per tutto ciò che non è riportato nel presente art., si faccia riferimento alle linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, consultabile al link: https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf.

ARTICOLO 27
Valutazione dell'Attività Didattica

Alla fine di ogni semestre, viene somministrato agli studenti un questionario RIDO per analizzare la loro opinione sulla didattica. Gli obiettivi principali attesi dalla valutazione degli studenti sono: completare l'attività di monitoraggio della qualità dei CdS e dei servizi di supporto alla didattica identificando punti di forza e di criticità e individuare i punti da migliorare.
Le schede contenenti la sintesi delle risposte sono pubblicate per ciascun insegnamento nelle pagine personali dei docenti, a meno di esplicito mancato consenso alla pubblicazione da parte del docente.
I risultati sono anche disponibili nella sezione "Qualità" del CdS, al link: https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/?pagina=valutazione.
Anche le pagine web del Presidio di Qualità (PQA) e del Nucleo di valutazione (NdV) dell'Ateneo contengono una sezione dedicata alla pubblicazione dei risultati della valutazione.
I risultati dell'opinione dei laureandi sono, invece, pubblicati nel sito Almalaurea www.almalaurea.it e vengono riportati nella Scheda Unica Annuale (SUA) del CdS (quadri B6 e B7).
I questionari vengono analizzati durante l'elaborazione della relazione annuale della CPDS e discussi in CCdS. Il NdV, annualmente, esamina ed elabora una relazione sugli esiti dei questionari pubblicandoli sul sito di Ateneo.

ARTICOLO 28
Attività di Tutorato

Per poter orientare e assistere gli studenti lungo tutto il CdS e renderli attivamente partecipi del processo formativo, viene attivato un servizio di tutorato.

Il servizio di tutorato è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
a) fornire supporto allo studente nell'organizzazione del proprio piano di studi e nella scelta delle attività elettive;
b) assistere lo studente in difficoltà nella preparazione di specifici esami;
c) orientare lo studente nella scelta dell'argomento dell'elaborato finale;
d) fornire informazioni sulle caratteristiche generali dei programmi di mobilità internazionale e nazionale, tramite il Delegato del CdS all'Internazionalizzazione;
e) informare sulle opportunità di ulteriori livelli formativi.
Tutti i docenti del CdS svolgono attività di tutorato rivolte agli studenti, attraverso incontri individuali programmati, con l'obiettivo di guidarli lungo il percorso formativo e di affrontare e risolvere eventuali criticità che possano presentarsi durante i tre anni del CdS (tutoraggio in itinere).
A livello di Ateneo, tramite la Scuola di Medicina e Chirurgia, sono selezionati Tutor didattici che supportano gli studenti nel superamento delle cosiddette "materie-scoglio".
Il CdS adotta, inoltre, un sistema di tutorato strutturato, finalizzato a orientare, guidare e sostenere lo studente nel proprio percorso formativo, come dettagliato nel Regolamento delle Attività Professionalizzanti del CdS (edizione 2023). I tutor sono operatori sanitari appartenenti al profilo professionale di Infermiere che, nelle sedi di tirocinio clinico e di laboratorio simulato, sia accademiche che convenzionate, accompagnano, supportano e facilitano l'apprendimento clinico degli studenti del CdS in Infermieristica. Il Regolamento del CdS disciplina tutte le attività tutoriali, come riportato all'art. 6.
Nelle sedi formative o nei canali in cui la numerosità degli studenti lo richieda, possono essere nominati tutor didattici delle attività professionalizzanti, secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento Disciplinante la Selezione dei Tutor Didattici Professionalizzanti dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Scuola di Medicina e Chirurgia (decreto del Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia n. 13748/2024 del 10/12/2024).
Per ulteriori dettagli si rimanda all'**Allegato 7** in cui sono elencati i nominativi dei docenti del CdS inseriti nella SUA in qualità di tutor e figure specialistiche.

ARTICOLO 29
Aggiornamento e Modifica del Regolamento

Il CCdS assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni a.a., per le parti relative agli allegati.
Il Regolamento e le sue successive modifiche sono proposti dal CCdS e approvati dal Consiglio del Dipartimento PROMISE.
Il presente Regolamento entra immediatamente in vigore e non può avere carattere retroattivo. Può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti del CCdS.
Il Regolamento approvato, così come le successive modifiche ed integrazioni, sono pubblicati sulle pagine web della Scuola di Medicina e Chirurgia, del Dipartimento PROMISE e del CdS e trasmessi all'Area Didattica e Servizi agli studenti (Settore Programmazione Ordinamenti didattici e accreditamento dei CdS) entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.
Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo e alle normative vigenti.

ARTICOLO 30
Riferimenti

Per tutti i riferimenti (sitografia, contatti, docenti di riferimento, delegato, commissioni, ecc.), si faccia riferimento all'**Allegato 8.**